

Dimenticavo dire che sulla porta d'ingresso, stà una elegantissima amaca di filo *tucum*, graziosamente ornata, con disegni bizzarri, di penne di arare, di pappagalli, di tucani, un lavoro bellissimo, che richiama al pensiero i sonni voluttuosi tra la lussureggiante vegetazione dei tropici, donde scendono talora, importune visitatrici, a carezzare le guancie della bella dormiente, le tortuose spire d'un serpente a sonagli o le zampe vellutate... d'un gatto selvatico o d'un giaguaro.

L'on. Gavotti, ripeto, e il sig. Cornaglia, incaricato della disposizione del museo, hanno dato prova di molte buon gusto, e noi siamo lieti di renderne il dovuto encomio, certo che l'incaricato dell'on. Gavotti vorrà aderire alla domanda di quei cittadini che desiderassero di vedere questa Mostra veramente dilettevole ed istruttiva.

Società Esercenti e Commercianti d'Acqui

Adunanza Generale 19 Marzo 1899

Dichiarata aperta la seduta il presidente, prima di passare all'ordine del giorno, lamenta che i soci non intervegnano sempre, come dovrebbero, alle sedute, e li prega di soddisfare a tale loro dovere poichè la Società potrà presto rendere utili servizi alla città nostra.

Passando quindi alla discussione vien letto ed approvato il rendiconto dell'anno 1898, e si dichiara insediata la nuova direzione eletta nell'assemblea 4 dicembre scorso.

In seguito il presidente parlando del nuovo Teatro Garibaldi loda l'iniziativa del sig. Francesco Zanoletti il quale con non lieve sacrificio ha compiuto un'opera così necessaria alla città.

Tavanti associandosi al presidente propone che sia offerto un pranzo al sig. Zanoletti per testimoniargli la riconoscenza della Società.

Viene approvato il seguente ordine del giorno:

« La Società Esercenti e Commercianti delibera di offrire un pranzo in omaggio al cittadino Francesco Zanoletti proprietario del nuovo Teatro Garibaldi. »

Si delibera che la sottoscrizione sarà estesa a tutta la cittadinanza e che la quota sia fissata in lire tre.

Scali dichiara che fornirà gratis l'illuminazione del Teatro nella sera del pranzo.

Dina propone che la Società solleciti il Municipio a mantenere l'illuminazione Auer in Via Vittorio Emanuele.

Il Presidente dice d'aver già parlato in proposito col pro Sindaco e col Direttore del gaz. Accenna quindi alle prossime elezioni della Banca Popolare, che si faranno il giorno 3, e la Società delibera di confermare tutti gli scendenti.

Il Presidente
BORREANI

Troppo tardi molti deplorano di non aver posti in pratica i savi consigli, così avverrà di coloro che, al comparir delle rughe, si rammaricheranno per non aver fatto costante uso del Sapone Amido-Banfi.

AL CIRCOLO OPERAIO

Riuscitissima la serata del 19 corrente al Circolo Operaio. Nella sala angusta, troppo angusta, tra le vigili madri un leggiadro sciame di donne leggiadre. E sopra tutte, una dalla bionda testa ideale eretta sul collo fidiaco, dall'occhio azzurro pieno di languore, inseguente nelle azzurre lontananze un fuggitivo e inafferrabile sogno d'amore; una vaporosa e mistica figura di Sandro Botticelli.

Dicono i poeti che nelle albe dolci di primavera, un fremito strano, misterioso attraversa le erbe e i fiori col sorgere del sole, preludiente alle nuove voluttà della luce e del tepore. E un fremito uguale scosse lo stuolo gentile allo espandersi della voce fluente e calda del Tenore Montecucchi. Sorretto da un profondo e vero sentimento dell'arte gloriosa, educato da studii lunghi e severi, con quella voce morbida e fresca, il giovine cantante, da le sensazioni di una carezza blanda, passa nell'animo come un ricordo dolce e pio. Mirabilmente proporzionato nel suo complesso, non cerca l'effetto colla nota altissima e potente, ma talvolta arida; colorisce con passione la frase, la svolge con eccezionale tenerezza melodica, e commove.

E una commozione intensa invadeva gli ascoltatori nel fascino irresistibile, nel supremo godimento spirituale della voce delicata e passionale.

Osservando, vidi più di un viso scolorarsi soavemente alla dolce impressione, e la mia bionda visione mi apparve anche più idealmente trasfigurata col breve sogno evocato nella mente fantasiosa dal canto dolcissimo.

Montecucchi ha un temperamento squisitamente artistico e fatta, col crescere degli anni, la sua voce più sicura e poderosa, può con fede attendere un'avvenire immancabile di successi e di applausi; e di questi non gli furono avari i suoi concittadini nella sera del 19 corrente.

E dopo il modesto e valoroso tenore, la rivelazione di un altro ingegno finissimo musicale. Anche qui una delicata e poetica figura di adolescente, forse non ancora quindicenne, che dalle grazie quasi infantili lascia facilmente intravedere la futura venustà ed armonia delle forme.

La signorina Cornaglia Giuseppina ha dimostrata falsa la leggenda che in Acqui non vi sia ispirazione d'arte, nè possibilità di artistica coltura; ha provato che il soffio immortale alita anche fra noi e che anche qui le anime elette possono con fermezza di volere giungere dove si giunge altrove. Essa ha suonato con una sicurezza sorprendente; affrontò e sorpassò difficoltà enormi con agilità meravigliosa, quale difficilmente si troverebbe in un maestro che del pianoforte avesse fatto continuo e lunghissimo studio. Ma oltre alla impeccabile esecuzione meccanica, anche nella giovinetta gentile si sente quella intima comprensione della musica, quella assimilazione dei suoi concetti essenziali che determina il musicista vero e geniale.

E' una splendida promessa la signorina Cornaglia; badi che i suoi con-

cittadini attendono ansiosi che la promessa si traduca fra non molto in una più splendida realtà. Gli applausi furono lunghi ed insistenti anche per lei, che forse per la prima volta si esponeva al severo giudizio del pubblico. Ma di questo giudizio, non poteva certamente dubitare il Sig. Battioni suo amoroso educatore. Egli ne conosceva il giusto valore e molto facilmente ne avrà presagito il trionfo. Una parola di lode e di riconoscenza è dovuta al valentissimo maestro che nei due geniali artisti intuì il germe fecondo, con cure sapienti lo sviluppò, e con studio amorevole, incessante, nei campi trionfali dell'arte li condurrà forse ad altezze anche più superbe.

Un altro numero del programma fragorosamente applaudito fu pure quello eseguito da alcuni giovinetti violinisti, dei quali sono dolente mi sfugga in questo momento il nome.

Essi pure sono allievi e creazione del Maestro Battioni. Suonarono con una finitezza, con una precisione grandissima, e provarono che la scuola da lui diretta è un vivaio di futuri egregi musicisti, e che in un non lontano avvenire, mercè l'opera dell'egregio maestro, anche la Città nostra potrà disporre di una valorosa e sceltissima orchestra.

E quando all'ultima nota del bravissimo Montecucchi che si esauriva nella soavità di un lungo e tenue sospiro, l'orecchio ancora vibrante delle deliziose sonorità, l'animo memore ancora del profondo occhio pensoso della bella sognante, uscì nelle vie buie e silenziose, per legge fatale di contrasto, ricaddi nella sconfortante realtà dell'ambiente e tristamente pensai che la festa gentile segnava una interruzione troppo breve e infrequente nella uniformità monotona e scolorita dell'esistenza cittadina.

I giovani allievi del maestro Battioni che presero parte al concerto del 19 corrente al Circolo Operaio, di cui è cenno nel precedente articolo, sono i signori Borsino G., Ghione F., Pistarino L. violino, e Pastorino O. flauto.

AVVISO

per le rassegne semestrali dei militari in congedo illimitato

Nel prossimo mese di Aprile avranno luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengano, i quali per ragione di salute ritengano di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i militari dovranno farne subito domanda su carta da bollo da cent. 50 e farla pervenire per mezzo del Sindaco, al Comandante del distretto militare in cui risiedono, sollecitamente e non più tardi del 15 aprile prossimo, corredando la domanda stessa del loro foglio di congedo illimitato e di un certificato medico da cui risulti l'infirmità della quale sono affetti.

I militari che hanno inoltrato la suaccennata domanda si presenteranno al

detto Comando di Distretto, per essere sottoposti a visita, nel giorno ed ora indicata nell'avviso personale, che riceveranno a cura del Sindaco del Comune in cui risiedono.

Coloro che risiedono nei Comuni del Mandamento in cui ha sede il Comando del Distretto militare dovranno presentarsi direttamente ad esso Comando e non avranno diritto, in ogni caso, ad alcuna indennità di viaggio. Coloro che risiedono negli altri Comuni del Distretto militare se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare si presenteranno al Sindaco del Comune in cui si trovano onde ricevere gli scontrini per il trasporto a tariffa militare, se hanno da viaggiare per via ordinaria, partiranno senz'altro alla volta del Distretto.

Giunti alla sede del Distretto i detti militari riceveranno dal Comando del Distretto stesso l'indennità di trasferta da soldato per le giornate di viaggio ed il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie e per mare nei casi in cui spetta a norma dei regolamenti, dallo stesso comando riceveranno poi eguali indennità di viaggio per il ritorno alle case loro.

Coloro però che provengano da un Comune che non sia quello del domicilio eletto non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentano un foglio di riconoscimento munito del visto per la partenza dal Sindaco di quel Comune.

Avvertesi che quei militari i quali si ritenessero inabili al servizio militare, ma non si valessero dell'opportunità delle rassegne semestrali per far constatare la loro inabilità, non potrebbero poi esimersi dal rispondere alla chiamata alle armi sia per istruzione che per mobilitazione.

E si avverte inoltre che per i militari di 3ª categoria i quali si credano inabili al servizio militare è di somma importanza nell'interesse della rispettiva famiglia che chiedono di essere sottoposti a rassegna semestrale, poichè qualora venissero riformati la loro assegnazione alla 3ª categoria non sarebbe più calcolata a senso dell'articolo 89 della legge sul reclutamento e verrebbe quindi tolto un ostacolo all'eventuale assegnazione di un loro fratello alla categoria stessa per gli articoli 87 ed 88 della legge stessa.

Ove abbiano un fratello che concorre alla prossima leva sulla classe 1879 i detti militari di 3ª categoria debbono chiedere sollecitamente di essere ammessi alla rassegna di rimando semestrale affinché la decisione sulla loro idoneità al servizio militare possa essere pronunciata prima del 15 aprile prossimo, giorno in cui sarà aperta la sessione della leva predetta e nel quale perciò devano essere acquisiti e perfetti i diritti all'assegnazione alla 3ª categoria degli iscritti della leva medesima.

CONCIMI CHIMICI

Prezzi Eccezionali

Presso Gamondi Carlo, Corso Bagni - Acqui.